



L'EUROPA VERSO UNA NUOVA GUERRA



LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

La svolta verso i regimi autoritari culminò tra il 1936 e 1939 nella guerra civile di Spagna

- situazione difficile: economia;
- società divisa in classi

Inoltre continuavano le rivalità tra Castiglia e Catalogna che rivendicava maggiore autonomia.

nel 1923 il generale Miguel Primo de Rivera aveva instaurato una dittatura destinata a durare fino al 1931

anno in cui viene proclamata la repubblica

il Fronte popolare vince le elezioni

Franco venne aiutato da Hitler e Mussolini

gennaio 1939 conquistava Barcellona e marzo Madrid

la dittatura franchista sarebbe durata fino al 1975

Nel luglio 1936 un gruppo di ufficiali dell'esercito, guidati dal generale Francisco Franco, lanciò la ribellione contro il governo.

scoppiò una terribile guerra civile per 3 anni, causando un milione di morti

le sinistre erano pronte a fermare la dittatura

sostenuto dal movimento di destra della Falange

cattolica e monarchica era passata alla lotta armata

LA DEBOLEZZA DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

Lo scontro tra Cina e Giappone dimostrò l'impotenza della Società delle Nazioni

organismo voluto dal presidente Wilson nel 1919 per salvaguardia della pace fra gli Stati.

gli Stati Uniti sono percorsi da una ventata di isolazionismo, rifiutarono di aderire al progetto

la Germania non fu accolta poiché un paese sconfitto, ammessa nel 1926

l'Unione Sovietica comunista esclusa nel dopoguerra e ammessa nel 1934



Il colpo definitivo per la sua credibilità venne dalla guerra di Etiopia

nel 1935 la società camminò all'Italia sanzioni economiche inefficaci

metà anni Trenta la Società delle Nazioni non poteva garantire sicurezza collettiva



DEMOCRAZIE E DITTATURA A CONFRONTO NELLA GUERRA DI SPAGNA



Nell'ottobre 1936 Germania e Italia firmano un accordo di cooperazione politica denominato "Asse Roma-Berlino". Regno Unito e Francia non intervennero in alcun modo a favore della Repubblica, per non entrare in contrasto con Germania e Italia, ebbero con le potenze fasciste un atteggiamento accomodante.

Nell'agosto 1936 firmarono un accordo di non intervento negli affari spagnoli che venne sottoscritto da Hitler e Mussolini, fu rispettato solo da Londra e Parigi. Il confronto a distanza fu vinto dai regimi autoritari, rinsaldarono la vicinanza nel 1937, quando l'Italia aderì al patto di antikominter.

DAL RIARMO TEDESCO ALL'ANSCHLUSS



L'Anschluss è un termine tedesco per indicare "annessione".

L'affermazione del nazismo in Germania fece precipitare le tensioni internazionali.

Hitler voleva riportare la Germania al rango di potenza continentale.

Nessuno credeva che il nuovo cancelliere si sarebbe spinto oltre i limiti, le democrazie non fecero niente per opporsi alle minacce di Hitler.

30 settembre politica dell'appeasement (pacificazione), destinata un fallimento.

Marzo 1935 la Germania annunciò la ripresa della coscrizione militare obbligatoria e riarmo.

Marzo 1936 le truppe tedesche occuparono la Renania.

Marzo 1938 i tedeschi entrarono in Austria, unendo l'Anschluss, dopo un plebiscito popolare. Il trattato di Versailles era terminato.

ULTIMO ANNO DI PACE

Hitler si occupa dei Sudeti, regione della Cecoslovacchia abitata da tre milioni di tedeschi

Marzo 1939, Hitler impose il protettorato tedesco su Boemia e Moravia

infine rivolse le sue mire sulla città polacca di Danzica

30 settembre 1938: Conferenza di Monaco

firmato da Regno Unito, Francia, Germania e Italia dove sancì:

- lo smembramento della Cecoslovacchia
- la cessione dei Sudeti alla Germania

nel maggio 1939 era stato firmato il Patto (militare) d'acciaio tra le due capitali

il Patto di Monaco rappresenta il definitivo cedimento delle democrazie al nazismo

A Parigi e Londra si cominciò a temere che il dittatore volesse costruire il Reich

Francia e Regno Unito si impegnarono a garantire la difesa della Polonia

primo ministro inglese Chamberlain agitò una dichiarazione insieme ad Hitler, come se il patto firmato fosse la pace

il 23 agosto 1939 la Germania nazista e l'Unione Sovietica comunista avevano firmato un patto di non aggressione, il Patto Molotov-Ribbentrop, dal nome dei due ministri degli esteri

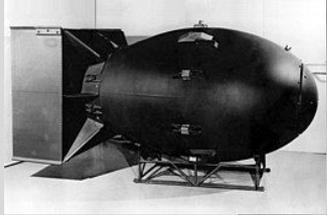
ora Hitler poteva lanciare il suo attacco, il patto con Stalin lo metteva al riparo dal pericolo di una guerra tra due fronti

negli stessi mesi, l'Italia aveva occupato l'Albania



LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939 - 1945



ATTACCO ALLA POLONIA



1 settembre 1939 le truppe di Hitler invasero la Polonia

il 27 settembre Varsavia era costretta ad arrendersi

in base al protocollo segreto del patto Molotov-Ribbentrop, l'Unione Sovietica occupò la parte orientale della Polonia

La Germania mise a punto il metodo del Blitzkrieg o guerra lampo:

- bombardieri in picchiata;
- colonne di carri armati tedeschi;
- i Panzer che si infilavano e frantumavano le formazioni dell'esercito

la vittoria sulla Polonia fu raggiunta con poche migliaia di perdite tra i soldati

inizio delle stragi indiscriminate

3 settembre 1939 la Francia e Regno unito avevano dichiarato guerra alla Germania

Mussolini proclama la "non belligeranza" dell'Italia

novembre 1939: l'Unione Sovietica attaccò la Finlandia, Helsinki dovette arrendersi

estate 1940: Stalin occupò la Lettonia, Estonia e Lituania che ricadevano nella sfera d'influenza sovietica



CROLLO DELLA FRANCIA



22 giugno i francesi furono costretti a firmare la resa

9 aprile 1940 la Germania invase Danimarca e Norvegia

Hitler decise di attaccare la Francia

non potendo sfondare la Linea Maginot, decise di aggirarla

le divisioni corazzate naziste varcarono i confini francesi

14 giugno i tedeschi entrarono a Parigi

24 maggio l'avanzata tedesca arrivò a Dunkerque, le forze anglo-francesi si imbarcarono per la Gran Bretagna

la Germania vendicando la sconfitta del 1918 stabiliva il proprio dominio dell'Europa centrale

10 maggio 1940 i Paesi neutrali di Olanda, Belgio e Lussemburgo caddero

Francia divisa in due:

- una parte del territorio nazionale, con capitale Vichy;
- un governo collaborazionista guidato da Philippe Pétain



BATTAGLIA D'INGHILTERRA



Cade il governo di Neville Chamberlain le redini del paese vanno a Wilson Churchill

Germania subì la prima sconfitta

Hitler decise di passare alla guerra psicologica ed economica

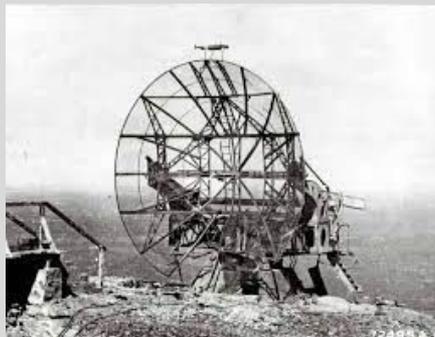
Hitler invadeva la Gran Bretagna

nel corso della battaglia d'Inghilterra del 1940, l'evasione inglese riuscì grazie all'uso del radar

diede inizio una campagna di bombardamenti sulle città

il tentativo di sbarco di "Operazione di Leone Marino" avrebbe potuto svolgersi solo se proceduto dall'annientamento delle forze aeree rivali

estate 1940 i tedeschi sbarcarono nel Regno Unito



GUERRA PARALLELA DELL'ITALIA FASCISTA

10 giugno 1940 Mussolini annunciò l'entrata in guerra dell'Italia contro Francia e Regno Unito

convinto che il conflitto sarebbe terminato in poco tempo

cominciò così la guerra parallela dell'Italia fascista

1940-1941 l'Italiani subirono ripetute sconfitte

la disfatta navale di Capo Matapan garantirono alla flotta britannica il predominio nel Mediterraneo

in Africa settentrionale l'Italia prese la Libia

Rommel detto "la volpe del deserto", permise all'asse di tornare all'attacco

nel 1941 territori Italiani vengono occupati dagli Inglesi: Eritrea, Somalia, Etiopia, Cirenaica

sconfitta peggiore fu in Grecia

intervengono di nuovo le truppe tedesche: Grecia e Jugoslavia furono facilmente sconfitte

tutto ciò scosse la fiducia degli italiani in Mussolini

avrebbe poi svolto il ruolo di alleato subordinato



L'INVASIONE DELL'UNIONE SOVIETICA



Nel 1941 Hitler era padrone del continente

Potè volgersi a est, per recuperare “lo spazio vitale” necessario allo sviluppo dei tedeschi

tale espansione prevedeva la sottomissione violenta delle popolazioni slave

Considerate “non ariane” e quindi inferiori

22 giugno 1941 scattò l’ “Operazione Barbarossa”: le truppe tedesche invasero l’Unione Sovietica senza dichiarazione di guerra

in spregio al patto di non aggressione firmato a Mosca

l’Armata Rossa fu ripetutamente sconfitta

grandi erano le perdite, immense erano le risorse umane e materiali a disposizione dei Sovietici, che non si arresero

dicembre 1941 le truppe tedesche giunsero alle porte di Mosca, esauste e a corto di soldati e mezzi





1942: L'ANNO DELLA SVOLTA



GIAPPONE E STATI UNITI IN GUERRA



Nell'oceano Pacifico si svolgevano eventi fondamentali.

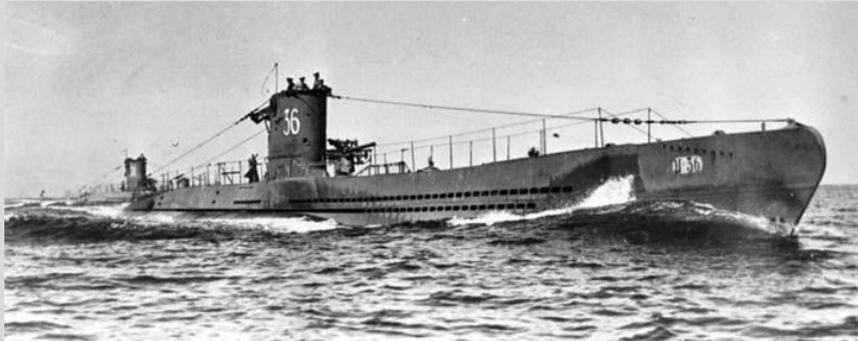
La mattina del 7 dicembre 1941 dei cacciabombardieri sono decollati da portaerei giapponesi, attaccarono senza preavviso la base americana di Pearl Harbor nelle isole Hawaii. Il Giappone lanciò le sue truppe in Indocina, Filippine, Indie Olandesi, Nuova Guinea e arcipelaghi del Pacifico.

Gli Stati Uniti erano l'"arsenale della democrazia", avendo concesso a Londra rifornimenti militari a condizioni favorevoli.

L'attacco a tradimento di Pearl Harbor fece uscire gli Usa dall'isolazionismo.

Il giorno dopo all'attacco, Roosevelt dichiarò guerra al Giappone.

MASSIMA ESPANSIONE DELL'ASSE



Settembre 1940, il Giappone si era unito alla Germania e Italia nel patto Tripartito, aveva l'obiettivo di imporre un "nuovo ordine" autoritario all'Europa e all'Asia.

Hitler e Mussolini dichiararono guerra agli Stati Uniti e il conflitto era mondiale.

I tedeschi riportarono grandi successi nella battaglia dell'Atlantico: gli U-Boot, nave sottomarina tedesca lanciata da Hitler per rovinare il Regno Unito, affondavano ogni mese rifornimenti destinati alla popolazione britannica. Londra era al punto di mollare.

SVOLTA DELLA GUERRA: MIDWAY, STALINGRADO, EL-ALAMEIN

L'andamento della guerra improvvisamente cambiò

tra maggio e giugno 1942 gli Usa fermarono l'espansione giapponese nel Pacifico con le battaglie navali del Mar dei Coralli e delle isole Midway



in Unione Sovietica, l'avanzata tedesca si arrestò davanti a Stalingrado

durava da 5 mesi, fino al 2 febbraio 1943



in Africa settentrionale il 23 ottobre 1942 gli inglesi guidati da Bernard Law Montgomery sconfissero le truppe italo-tedesche a El-Alamein



ALLEANZA ANTIFASCISTA TRA: STATI UNITI, UNIONE SOVIETICA E REGNO UNITO



Il 14 agosto 1941 Winston Churchill e Franklin Roosevelt si erano incontrati sull'isola canadese di Terranova e avevano redatto la Carta Atlantica in risposta al Patto Tripartito. Questa dichiarazione doveva rappresentare il fondamento dell'ordine mondiale destinato a nascere dopo la sconfitta della Germania.

I punti essenziali erano:

- il diritto dei popoli a scegliersi la forma di Stato e di governo;
- il rifiuto dell'autoritarismo;
- la libertà dei commerci;
- la rinuncia dell'uso delle armi;
- l'impegno alla cooperazione nei rapporti internazionali.

Dopo Pearl Harbor si unì anche Stalin, dittatore di un paese comunista.



1943: LA DISFATTA DELL' ITALIA

L'ATTACCO DEGLI ALLEATI ALL'ITALIA E CADUTA DEL FASCISMO

Stalin per non tenersi tutto il peso dell'assalto nazista, chiedeva l'apertura di un secondo fronte in Europa

Churchill e Roosevelt erano d'accordo e scelsero l'Italia



i gravi insuccessi militari causarono l'indebolimento del regime fascista

le città soffrivano del bombardamento degli aerei inglesi e americani, il razionamento alimentare costringeva la popolazione alla fame

il governo del Paese fu affidato a Pietro Badoglio che dichiarò illegale il Partito fascista, senza però riconoscere la legalità agli altri partiti e si affrettò a rassicurare l'alleato tedesco sulla fedeltà italiana.

la notte tra il 9 e il 10 luglio 1943, gli alleati sbarcarono in Sicilia

il 25 luglio, durante una riunione del Gran Consiglio, Mussolini venne messo in minoranza dai suoi collaboratori, che gli chiesero di farsi da parte e lasciare il comando dell'esercito del re

quel pomeriggio il duce viene convocato da Vittorio Emanuele III, destituito e arrestato

la notizia si diffuse per tutta Italia con manifestazioni di entusiasmo

i simboli (statue, fasci littori, ritratti Mussolini) vengono sfregiati e abbattuti, il Partito nazionale fascista fu sciolto e i gerarchici arrestati

L'ARMISTIZIO E L'8 SETTEMBRE

Il 3 settembre 1943 Badoglio cominciò trattative segrete con gli anglo-americani, nell'armistizio firmato a Cassibile (Siracusa).

Badoglio avrebbe dovuto agire subito in modo da evitare possibili reazioni da parte della Germania, Invece si comportò con ambiguità e lentezza .

Quando ci fu l'annuncio della conclusione dei combattimenti via radio, la sera dell'8 settembre il Paese precipitò nel caos e la situazione dei militari divenne critica.

Il re Vittorio Emanuele III e Badoglio abbandonano la capitale e si rifugiano a Brindisi, sotto la protezione degli Alleati.

I comandi tedeschi dislocati nella penisola, consideravano gli italiani come un tradimento. Occuparono Roma e catturarono in tutta Europa 600 000 soldati italiani.

nell'isola di Cefalonia, in Grecia fu massacrata l'intera divisione Acqui.

Questi fatti resero evidente il disordine, la mancanza di responsabilità, il pressappochismo e l'indifferenza.

L'8 settembre 1943 è ricordato come la pagina più dolorosa e vergognosa della storia italiana.



L'ITALIA SPACCATA IN DUE

Nord venne occupato dai tedeschi.

Mussolini fu liberato il 12 settembre dalla prigionia sul Gran Sasso,
Nacque la Repubblica sociale italiana, con capitale Salò (Lago di Garda).

Uomini e donne scelsero di combattere per la libertà e l'abbattimento della dittatura.

i partigiani diedero vita al movimento armato popolare della resistenza.

Nel Sud il governo Badoglio cercava di rimettere in funzione le strutture dello Stato, gli
anglo-americani risalivano la penisola, attestandosi poco sopra Napoli, sulla Linea Gustav.





1944: LA VITTORIA DEGLI ALLEATI

GLI ALLEATI PASSANO L'ATTACCO E LA CAMPAGNA D'ITALIA

6 giugno 1944 prese avvio l' "Operazione Overlord" guidata da Dwight D. Eisenhower, 1200 navi da guerra, 6500 mezzi anfibi e 1300 aerei, diedero vita sulle spiagge della Normandia

25 agosto fu liberata Parigi.
In autunno fu la volta del Belgio



Il 4 giugno riuscirono a liberare Roma, accolti da una grande folla

Il 18 giugno 1944, questi entrarono nel nuovo governo Bonomi.

Mussolini fu catturato a Como e giustiziato dai partigiani, mentre tentava la fuga in Svizzera, travestito, insieme a Claretta Petacci

il suo corpo fu esposto a Piazzale Loreto a Milano

settembre l'avanzata degli Alleati si ferma nell'Appennino tosco-emiliano, sulla Linea Gotica

i tedeschi colpirono città e villaggi con rappresaglie e massacri indiscriminati di uomini, donne e bambini.

si arrendono il 28 aprile in Italia

9 aprile 1945 scatto l'offensiva angli-americana, le truppe alleate dilagarono per la pianura Padana

i tedeschi erano già fuggiti, cacciati da un'insurrezione popolare guidata dalla resistenza e iniziata il 25 aprile (oggi noi festeggiamo la liberazione dal fascismo)

CONFERENZA DI YALTA

Nel febbraio 1945 Stalin, Churchill e Roosevelt si incontrano nella città di Yalta, in Crimea.

Discussero il futuro assetto dell'Europa, stabilendo che:

- la Germania sconfitta sarebbe stata divisa in quattro zone di occupazione;
- i capi politici sarebbero stati processati come criminali di guerra;
- i Paesi liberali scelgono autonomamente la propria forma di governo.

Si accordano anche sulle regole di funzionamento del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite), che sarebbe nata a San Francisco.

Le decisioni di Stalin generarono divergenze: egli volle i porre partiti e regimi filosovietici nei Paesi liberali dall'Armata Rossa.

Questa scelta era destinata ad aprire uno scontro tra Mosca, Londra e Washington. Avrebbe poi portato alla divisione dell'Europa in due sfere d'influenza.



CROLLO DELLA GERMANIA E FINE DEL NAZISMO

20 luglio 1944 era fallito un attentato contro il Führer.

Marzo 1945 ci furono terribili bombardamenti radevano al suolo città come Amburgo, Dresda e Colonia.

Il 30 aprile Adolf Hitler si uccide, insieme alla sua compagna Eva Braun, nel bunker sotterraneo della cancelleria Berlino.

Il 9 maggio 1945 la Germania firmò la resa senza condizioni.



LA RESA DEL GIAPPONE

Conclusa in Europa, la guerra continuava nella zona del Pacifico

Tokyo resisteva nonostante il sacrificio dei kamikaze che si gettavano con gli aerei sulle navi nemiche

Truman ordinò l'utilizzo di una nuova arma: la bomba atomica

gli Stati Uniti erano guidati da un nuovo presidente: Harry Truman, successore di Roosevelt

l'invasione del Giappone era già stata pianificata

6 e 9 agosto 1945 vennero sganciate due bombe nucleari sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki

morte immediata di oltre 150 000 persone e agonia di coloro che erano stati esposti alle radiazioni atomiche

l'imperatore Hirohito chiede l'armistizio

con la resa del Giappone, il 2 settembre terminava la Seconda guerra mondiale





LA GUERRA CONTRO GLI UOMINI

LE STRAGI DI CIVILI

Il numero dei morti tra comuni cittadini fu molto elevato. Tra il 1941 e 1942 i gruppi d'assalto tedeschi massacrarono circa 700.000 persone.

Roma, 24 marzo 1944, un attentato causò la morte di 33 soldati tedeschi, gli occupanti nazisti fucilarono alle Fosse Ardeatine 335 ostaggi catturati nel ghetto ebraico.

Le truppe naziste si macchiarono di eccidi:
12 agosto, 560 vittime a Sant'Anna di Stazzema (Lucca);
29 settembre-5 ottobre 1944, 770 a Marzabotto (Appennino Bolognese).

Nel 1945 ai soldati sovietici che entravano in Germania fu lasciata la libertà di saccheggio.

Dresda, il 14 febbraio 1945 subì 65.000 morti.

10 maggio: un bombardamento a tappeto a Tokyo provocò quasi 150.000 vittime.



LA SOLUZIONE FINALE

Il 20 gennaio 1942 durante la Conferenza di Wannsee, svolta a Berlino, i nazisti decisero la totale eliminazione fisica della popolazione ebraica europea.

I “campi di concentramento” o “campi di lavoro” divennero camere a gas e forni crematori veri e propri campi di sterminio, ovvero macchine della morte.

Auschwitz era un campo di lavoro e di sterminio.

Il 16 ottobre 1943, 1022 ebrei furono catturati a Roma e deportati ad Auschwitz, dove trovarono la morte.

All'arrivo chi veniva giudicato (1 su 5) adatto era destinato a fabbriche impegnate nella produzione bellica, sfruttato fino allo sfinimento poi ucciso.

Gli altri finivano direttamente nelle camere a gas.

A occuparsi di tutto questo erano le ss, comandate da Heinrich Himmler.

Uccisero circa sei milioni di ebrei, un vero genocidio, la Shoah (catastrofe).



GLI ITALIANI NELLE FOIBE DEI PARTIGIANI JUGOSLAVI

Nel periodo finale della guerra ci furono momenti drammatici, come l'uccisione di migliaia di italiani da parte dei partigiani jugoslavi, nel confine tra Italia e Slovenia.

Gli jugoslavi intendevano “ripulire” queste regioni, perciò uccisero prigionieri della Repubblica di Salò, cittadini comuni e prigionieri italiani non comunisti.

Il metodo di queste stragi era crudele: legati e colpiti da un colpo d'arma da fuoco i prigionieri gettati nelle foibe (cavit  naturali tipiche della regione giuliana), ancora vivi ed andavano incontro a una morte molto terribile.



LA RESISTENZA EUROPEA E I PARTIGIANI ITALIANI

In Italia i partigiani si contrastano l'occupazione tedesca del Centro-Nord della penisola.
Nel territorio della Jugoslavia le formazioni erano guidate da Josip Broz (Tito).
In Polonia i partigiani diedero vita all'insurrezione di Varsavia: scoppiata il 1 agosto 1944.
In Unione Sovietica la guerriglia mise a rischio le linee di rifornimento della Germania.

Uomini e donne della resistenza lottavano per un solo obiettivo: la libertà del proprio paese dell'invasore straniero e l'abbattimento della dittatura.

I partigiani vengono oggi considerati i fondatori della moderna Europa democratica.

I partigiani si divisero in brigate di diverso orientamento politico.

Le brigate Garibaldi erano comuniste, le Brigate Matteotti socialiste, le formazioni di Giustizia e Libertà si rifacevano al Partito d'azione.

C'erano anche gruppi cristiano-democratici, monarchici e autonomi.

A guidare le scelte della resistenza furono i partiti politici che si raccolsero nel Comitato di liberazione nazionale (CLN).

I partigiani non avevano divise, ognuno combatteva con le armi a disposizione, strappate dal nemico.

Parteciparono anche le donne: imbracciavano le armi o scelsero il perico ruolo di staffette, muovendosi con ordini o messaggi tra una brigata e l'altra.

Il 25 aprile 1945 il Cln dell'Alta Italia chiamò tutti alla rivolta e l'insurrezione generale divampa nelle città del Nord.

I tedeschi furono costretti a difendersi fuggendo spesso prima dell'arrivo degli Alleati: così accadde a Modena, Genova, Milano, Torino e Venezia.

Il 28 aprile le truppe naziste si arresero.

Finita la battaglia ma restano anche tanti dubbi e ferite aperte.



LA REPUBBLICA E LA COSTITUZIONE

2 giugno 1946 viene svolto il Referendum (scelta tra monarchia e repubblica) e consultazioni elettorali per l'Assemblea Costituente, (per scrivere la nuova costituzione).

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica Italiana.

10 febbraio 1947 firma del Trattato di pace con i Paesi vincitori.

1 gennaio 1948 nuova Costituzione era in vigore.

19 aprile 1948 le prime elezioni libere da più di venti anni.

COMPARTIMENTI	REPUBBLICA	MONARCHIA
1. PIEMONTE	1.250.070	938.945
2. LIGURIA	633.130	284.692
3. LOMBARDIA	2.270.335	1.275.183
4. VENEZIA TRID. (escluso Bolzano)	191.450	33.728
5. VENETO	1.403.441	954.372
6. EMILIA	1.526.838	454.589
7. TOSCANA	1.280.815	506.167
8. MARCHE	498.607	213.621
9. UMBRIA	301.209	117.755

